

Castelnuovo di Porto: sconcerto e indignazione per la modalità con cui è stato chiuso il Cara

Publicato Mercoledì, 23 Gennaio 2019

Presa di posizione del Tavolo Asilo Nazionale

TAVOLO ASILO NAZIONALE

Castelnuovo di Porto: sconcerto e indignazione per la modalità con cui è stato chiuso il C.A.R.A

Il Tavolo Asilo esprime sconcerto e indignazione per la modalità con cui è gestita la chiusura del C.A.R.A. di Castelnuovo di Porto, il secondo centro più grande d'Italia. Ancora una volta stanno emergendo le contraddizioni e l'inadeguatezza delle misure adottate nella gestione dell'accoglienza dei richiedenti asilo e dei rifugiati.

Con brevissimo preavviso, ad oltre 300 persone ospiti del centro, tra cui 14 minorenni, è stato comunicato che saranno obbligate a lasciare la struttura entro il 31 gennaio. I primi trasferimenti fuori regione sono iniziati già ieri e continueranno nei prossimi giorni, senza tener conto dei percorsi d'inclusione, scolastici, lavorativi e di formazione, intrapresi. Tra gli ospiti del centro, inoltre, ci sono uomini e donne ai quali, a causa del trasferimento, sarà impedito di proseguire i percorsi di riabilitazione e di cura per le violenze subite in Libia.

Non tutti, però, troveranno accoglienza altrove: sono circa 150 i titolari di permesso di soggiorno per motivi umanitari ai quali la legge non garantisce alcuna soluzione alternativa e che rischiano di finire nella marginalità, lasciati per strada, tra questi diversi vulnerabili. Spiace constatare che ancora una volta non è tenuto in alcuna considerazione l'interesse delle persone e delle comunità coinvolte.

Facciamo appello al Presidente del Consiglio, al Governo e al Parlamento – oltre che alle istituzioni locali - affinché sia garantita a tutte le persone coinvolte una valutazione individuale dei percorsi di integrazione avviati ai fini del trasferimento in strutture nel territorio e non fuori regione; che sia garantita a tutti i minorenni iscritti a scuola la continuità del percorso di istruzione e che nessuno sia lasciato per strada.

Per il Tavolo Asilo Nazionale: **A Buon Diritto, ACLI, ActionAid, Amnesty International Italia, ARCI, ASGI, Associazione Papa Giovanni XXIII, Casa dei Diritti Sociali, Centro Astalli, CIR, CNCA, Comunità di Sant'Egidio, Emergency, Federazione Chiese Evangeliche in Italia, Intersos, Legambiente, Médicins du Monde Missione Italia, Medici per i Diritti Umani, Medici Senza Frontiere, Oxfam Italia, Save the Children, Senza Confine del Tavolo Asilo Nazionale.**

Roma, 23 gennaio 2019